

Siebentes
CONCERT

im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 20^{ten} November 1817.

Erster Theil.

Symphonie, von Fesca. (Zum Erstenmale.)

Scene und Arie, vom Freiherrn von Poissl, mit conc.
Clarinetten, gesungen von Mad. Neumann-Sessi.

Se in libertà potessi,
senza scoprirlo almen dargli un addio.
Deh, Timagene, un core umano in seno
se porti, abbi pietà dei casi miei!
E se Poro mai vedi,
digli dunque per me, che non si scordi,
alle sventure in faccia,
la costanza di un rè; ma soffra, e taccia.

Digli, ch'io son fedele,
digli, ch'è il mio tesoro,
che m'ami, ch'io l'adoro,
che non disperi ancor.

Digli, che la mia stella
spero placar col pianto,
che lo consoli intanto
l'immagine di quella,
che vive nel suo cor.

Pianoforte-Concert, von Dussek, (F' dur) vorgetragen,
von Herrn Kloss.

Slub II 722